

LAVORI DELLE COMMISSIONI

PRESIDENZA E INTERNO (1^a)

MERCOLEDÌ 24 LUGLIO 1957. — *Presidenza del Presidente BARACCO.*

Intervengono il Ministro senza portafoglio Zotta e il Sottosegretario di Stato per l'Interno Bisori.

In sede referente, la Commissione inizia l'esame dei disegni di legge: « Modifica alla legge 28 dicembre 1950, n. 1079, recante disciplina di talune situazioni riferentisi ai pubblici dipendenti non di ruolo » (1940), d'iniziativa del senatore Angelilli, e: « Modifica alla legge 28 dicembre 1950, n. 1079, relativa alla disciplina di talune situazioni riferentisi ai pubblici dipendenti non di ruolo » (2045), di iniziativa dei deputati De Vita ed altri, già approvato dalla Camera dei deputati. Dopo la relazione favorevole del senatore Battaglia ed interventi del Ministro Zotta, del Presidente e dei senatori Terracini, Molinelli e Lepore, il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta per consentire al relatore di prendere contatto con la Commissione finanze e tesoro, avendo questa dato parere contrario al provvedimento di cui trattasi motivandolo con la mancanza della copertura finanziaria.

Successivamente la Commissione inizia la discussione del disegno di legge d'iniziativa del deputato Tozzi Condivi: « Modificazioni dell'articolo 56 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, in relazione ai decreti presidenziali 19 agosto 1954, n. 968, e 20 gennaio 1955, n. 289, sul decentramento dei servizi del Ministero dell'interno (1641), già approvato dalla Camera dei deputati. Il senatore Elia riferisce sul provvedimento anzidetto, inteso a consentire l'anticipazione alle Prefetture di som-

me superiori a quelle previste dall'articolo 56 della legge di contabilità, per una migliore funzionalità del servizio delle anticipazioni delle spedalità per gli infermi indigenti e dei contributi agli E.C.A.

Il senatore Carelli si dichiara favorevole al disegno di legge. Il senatore Terracini, pur essendo favorevole, in linea di massima, al provvedimento, dichiara che, trattandosi di agevolare l'opera delle Prefetture, cioè di una istituzione che egli ritiene incompatibile con il disposto della Costituzione, si asterrà dal voto. Dopodichè il disegno di legge è approvato.

Successivamente la Commissione approva, su relazione favorevole del senatore Lepore, e dopo interventi ugualmente favorevoli dei senatori Carelli e Molinelli, il disegno di legge d'iniziativa dei deputati Marazza e Calvi: « Limite di età per l'ammissione ai concorsi di personale non di ruolo alle dipendenze di Amministrazioni locali » (1939), già approvato dalla Camera dei deputati, inteso a consentire la partecipazione ai concorsi di quei dipendenti di Amministrazioni locali che, da tempo in servizio presso le medesime, hanno, durante tale periodo, superato il limite di età stabilito per la partecipazione ai concorsi dalla legge o dagli ordinamenti delle singole amministrazioni.

La Commissione procede poi alla discussione del disegno di legge: « Costituzione di un Istituto per il credito sportivo, con sede in Roma » (1998). Prendono parte al dibattito, oltre il Presidente, relatore, che riferisce favorevolmente sul disegno di legge, proponendo peraltro alcuni emendamenti, i senatori Mancini

nelli, Tupini, Terracini, Franza, Agostino, Lepore, Piechele, Gramegna, Schiavone e Spasari.

Il disegno di legge è approvato con le seguenti modificazioni proposte dal Presidente relatore:

all'articolo 3, l'emissione delle obbligazioni di cui alla lettera e) è consentita fino ad un importo massimo pari a tre volte quello del patrimonio dell'Istituto formato ai sensi del primo comma dell'articolo 2. Alla lettera f), si precisa che il fondo speciale ivi previsto è destinato per contributi agli interessi che potranno essere concessi sui mutui;

all'articolo 5, oltre ad una modificazione di forma, è portata a quattro esercizi la durata in carica del Presidente del Consiglio di amministrazione e dei consiglieri;

all'articolo 6, è prescritta la stessa durata in carica per i Sindaci;

l'articolo 10, concernente le esenzioni fiscali, è soppresso.

È aggiunta infine una norma transitoria per la quale sono trasferiti di diritto all'Istituto per il credito sportivo le attività e passività in carico alla Banca nazionale del lavoro per la « Gestione speciale del credito sportivo », nonché i diritti, i privilegi e le facoltà spettanti alla Banca nazionale del lavoro relativamente alle operazioni suddette. Le operazioni relative alla esecuzione di tale norma sono esenti da ogni tributo.

In sede referente, il Presidente dà lettura della relazione da lui redatta, in seguito all'incarico ricevuto dalla Commissione, relativamente all'esame, svoltosi nelle due precedenti sedute, dei disegni di legge: « Modificazioni alla legge 6 febbraio 1948, n. 29, per la elezione del Senato della Repubblica » (1952-*Urgenza*); « Norme per la inclusione dei comuni di Trieste, Duino-Aurisina, Monrupino, Muggia, San Dorligo della Valle e Sgonico, nella regione Friuli-Venezia Giulia, per la elezione del Senato della Repubblica » (1479), d'iniziativa dei senatori Lussu ed altri. La relazione stessa è approvata senza discussione.

Sono infine nominati i seguenti relatori:

il senatore Piechele sul disegno di legge: « Trattamento economico e sviluppo di carriera del personale degli Enti e degli Istituti parastatali e di diritto pubblico » (2035);

il senatore Piegari sul disegno di legge d'iniziativa dei deputati Cervone ed altri: « Legge sull'Opera nazionale per gli orfani di guerra » (2059);

il senatore Schiavone sul disegno di legge costituzionale d'iniziativa del senatore Nacucchi: « Modifica alla durata della Camera dei deputati » (2052);

il senatore Angelini Nicola sul disegno di legge d'iniziativa dei deputati De Meo e Petrilli: « Costituzione del comune autonomo di Carapelle, in provincia di Foggia » (2060).

GIUSTIZIA (2°)

MERCOLEDÌ 24 LUGLIO 1957. — *Presidenza del Presidente MAGLIANO, indi del Vice Presidente PANNULLO.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia Scalfaro.

In sede deliberante la Commissione discute il disegno di legge: « Modificazioni alle norme del Codice penale e del Codice penale militare di pace riguardanti i delitti di attentato e vilipendio agli organi costituzionali » (2046-*urgenza*), che integra con il riferimento alla Corte costituzionale le vigenti norme degli articoli 289 e 290 del codice penale e dell'articolo 81 del codice penale militare di pace.

Riferisce brevemente il senatore Azara, il quale propone l'approvazione del disegno di legge nel testo trasmesso dall'altro ramo del Parlamento.

Dopo un breve intervento del senatore Ravagnan, il progetto di legge è approvato senza modificazioni.

Il senatore Azara illustra successivamente la modificazione apportata dalla Camera dei deputati al disegno di legge: « Disposizioni per il personale della Magistratura » (623-B), già approvato dal Senato. La Camera dei deputati ha soppresso il secondo comma dell'articolo 3, relativo alla necessità della proposta, anche non nominativa, del Capo dell'ufficio giudiziario al Ministro di grazia e giustizia per la temporanea applicazione dei magistrati dipendenti a posti vacanti, per i quali non sia possibile provvedere diversamente.

Prendono quindi la parola il Presidente, il Sottosegretario di Stato Scalfaro ed i senatori Monni, Nacucchi, De Pietro e Ravagnan: di tutti si dichiarano favorevoli al ripristino del predetto comma che fornisce le necessarie garanzie nell'applicazione di magistrati a posti vacanti. La Commissione delibera in tal senso.

In sede referente, si riprende l'esame del disegno di legge di iniziativa dei senatori Cerabona ed altri: « Norme per la riparazione degli errori giudiziari, in attuazione dell'articolo 24, ultimo comma, della Costituzione della Repubblica italiana » (480).

Prende la parola il primo firmatario del disegno di legge, senatore Cerabona, il quale dichiara di non condividere l'impostazione fondamentale data dal senatore Nacucchi nella sua relazione alla Commissione. Il relatore, infatti, mentre ha aderito alla proposta di riparazione degli errori giudiziari dichiarati a seguito di giudizio di revisione, si è manifestato contrario all'estensione del diritto al risarcimento di ogni danno derivante da un periodo di carcerazione preventiva in corso di un regolare giudizio concluso con sentenza di assoluzione dell'imputato con formula piena. In tale impostazione il senatore Cerabona ravvisa una eccessiva restrizione del concetto di errore giudiziario al quale fa riferimento lo articolo 24 della Costituzione.

Si dichiarano favorevoli, pur con diverse considerazioni, all'impostazione fondamentale data dal relatore, i senatori Azara, Pannullo, Antonio Romano, Monni e Papalia. Altri aspetti del complesso problema sono illustrati dai senatori Tessitori, Cemmi e Ravagnan, mentre il senatore Picchiotti conferma la propria adesione alla tesi sostenuta dal senatore Cerabona.

Prende infine la parola il Sottosegretario di Stato Scalfaro, il quale, dopo aver definito l'errore giudiziario come la non coincidenza tra la verità legale, *definitivamente accertata*, e la verità reale (divergenza non dovuta a dolo o a colpa grave), dichiara che il Governo, in attuazione di tale criterio, ha elaborato numerosi emendamenti al disegno di legge, al fine di correggere la manifesta insufficienza delle attuali disposizioni del codice di proce-

dura penale (articoli 571 e segg.) in materia di riparazioni degli errori giudiziari.

Su proposta del senatore Monni, al quale si associano numerosi altri senatori intervenuti nel dibattito, il seguito della discussione del disegno di legge è quindi rinviato ed altra seduta per consentire agli onorevoli Commissari un ponderato esame del complesso problema e, in particolare, degli emendamenti proposti dal Governo.

In sede consultiva, la Commissione, dopo brevi interventi del Presidente e dei senatori De Pietro e Papalia, approva il parere redatto dal senatore Pelizzo sul seguente disegno di legge deferito all'esame della 7^a Commissione: « Provvedimenti per la salvaguardia del carattere storico, monumentale e artistico della città e del territorio di Assisi, nonché per le conseguenti opere di interesse igienico e turistico » (2051), di iniziativa dei deputati Emmini e Jervolino Angelo Raffaele. Il parere è favorevole all'approvazione del disegno di legge, con alcune osservazioni di carattere tecnico-giuridico.

FINANZE E TESORO (5^a)

MERCOLEDÌ 24 LUGLIO 1957. — *Presidenza del Presidente BERTONE.*

Intervengono il Ministro delle partecipazioni statali Bo e i Sottosegretari di Stato per le finanze Piola e per il tesoro Riccio.

In sede deliberante, la Commissione riprende l'esame del disegno di legge: « Autorizzazione al Ministero delle partecipazioni statali a sottoscrivere nuove azioni della Società per azioni "Azienda tabacchi italiani (A.T.I.)" fino alla concorrenza di lire 312.500.000 » (1987). Il Ministro Bo fornisce alla Commissione i chiarimenti richiesti nella precedente seduta sottolineando come la richiesta di aumento di capitale sia di sè un chiaro segno della prosperità economica dell'azienda. Circa gli investimenti precisa che sono stati sempre effettuati nei limiti stabiliti dallo statuto; ritiene viceversa inopportuno affrontare ora la questione di carattere fondamentale, sollevata dal senatore Fortunati, circa la revisione degli scopi dell'azienda.

Dopo interventi del Presidente, dei senatori Trabucchi, Fortunati e De Luca Luca e replica del relatore Guglielmone, il quale riafferma che trattasi di azienda statale attiva, che è condotta con intelligenti criteri economici e quindi da incoraggiare, il disegno di legge è approvato.

Sul disegno di legge: « Modificazioni al regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, convertito nella legge 5 luglio 1928, n. 1760, riguardante le operazioni di credito agrario » (1999), riferisce il senatore Braccesi, il quale, dopo aver illustrato le finalità del provvedimento, ne propone l'approvazione con alcuni emendamenti. Parlano i senatori Roda, De Luca Luca e Fortunati, i quali, dopo aver esposto le loro perplessità, riterrebbero opportuno un più approfondito esame del provvedimento. Il Presidente, il relatore ed i senatori Cenini e Trabucchi forniscono ampi chiarimenti ai quali si aggiungono quelli del Sottosegretario Riccio. Il disegno di legge è approvato con alcuni emendamenti proposti dal relatore consistenti nell'inserimento del testo di tre commi aggiuntivi riguardanti: i privilegi dei prestiti derivanti dalle aperture di credito, la facoltà di richiedere il decreto di ingiunzione ed il trattamento fiscale degli atti di apertura di credito agrario.

Il senatore De Luca Angelo riferisce sul disegno di legge: « Approvazione dell'Atto stipulato presso il Ministero delle finanze — Direzione generale del Demanio — in data 5 luglio 1956, n. 441 di repertorio, riguardante la permuta dello stabilimento chimico militare di Rho (Milano) con lo stabilimento sito in territorio di Aulla (Massa), frazione di Pallerone, di proprietà della Società Montecatini, e la contestuale transazione del giudizio vertente fra l'Amministrazione militare e la Società " Aziende color nazionali affini (A.C.N.A.) " » (1897). Il senatore Roda esprime le sue critiche sul sistema di effettuare permuta per la cessione di beni statali; ritiene migliore il mezzo dell'asta pubblica e pertanto esprime il suo parere contrario al disegno di legge. Il senatore Fortunati espone le sue perplessità ed invita ad esaminare il provvedimento con molta cautela. Il Presidente ed i senatori Guglielmone, Trabucchi e Jannuzzi chiariscono ampiamente come

l'atto di permuta in esame, data la situazione verificatasi in seguito alla vertenza giudiziaria, sia conveniente per lo Stato. Dopo ulteriori chiarimenti del Sottosegretario Piola, il quale afferma trattarsi di una utile e vantaggiosa transazione per lo Stato, il disegno di legge è approvato.

In sede referente, la Commissione prosegue l'esame del disegno di legge: « Partecipazione della Corte dei conti al controllo sulla gestione finanziaria degli Enti a cui lo Stato contribuisce in via ordinaria » (97), la cui conclusione era stata rinviata allo scopo di ascoltare le eventuali dichiarazioni del Ministro delle partecipazioni statali. Il Ministro Bo dichiara di non aver nulla da aggiungere alla relazione predisposta dal relatore e pertanto la Commissione autorizza il senatore Trabucchi a presentare al Senato la relazione con la quale si propone l'approvazione del disegno di legge, con alcuni emendamenti.

ISTRUZIONE (6^a)

MERCOLEDÌ 24 LUGLIO 1957. — *Presidenza del Presidente CIASCA e del Vice Presidente LAMBERTI.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione Scaglia.

All'inizio della seduta, il Presidente Ciasca ricorda, con commosse parole, il senatore professor Antonio Banfi deceduto due giorni or sono, ne celebra le eminenti qualità di studioso e di parlamentare e rievoca, in particolare, l'alto contributo da lui dato all'attività della Commissione, di cui fu membro fin dalla prima legislatura. Alla commemorazione si associa per il Governo il Sottosegretario di Stato Scaglia, dopodiché la Commissione — accogliendo la proposta del Presidente — sospende i suoi lavori per alcuni minuti in segno di lutto.

In sede consultiva, si riprende l'esame del disegno di legge d'iniziativa dei deputati Ermini e Jervolino Angelo Raffaele: « Provvedimenti per la salvaguardia del carattere storico, monumentale e artistico della città e del territorio di Assisi, nonchè per conseguenti opere di interesse igienico e turistico » (2051),

già approvato dalla Camera, sul quale la Commissione deve esprimere un parere alla 7^a Commissione permanente (Lavori pubblici).

Il senatore Luigi Russo dà lettura del parere motivato da lui redatto: in esso, dopo aver messo in rilievo la notevole entità della prevista spesa di lire 2.300 milioni — a confronto delle cifre stanziare in bilancio per restauro e conservazione dei monumenti di tutta la Nazione — si esprime il consenso della Commissione per tutto ciò che possa essere fatto a vantaggio dei monumenti di Assisi; ma al tempo stesso si manifesta viva trepidazione per la complessità di tali lavori, che rovinerebbero seriamente la bellezza della città se non fossero condotti con estrema cautela e con profonda competenza.

La 6^a Commissione — continua la relazione del senatore Russo — rileva la mancanza di informazioni intorno al piano dei lavori, piano che dovrebbe essere preventivamente sottoposto all'esame del Consiglio superiore delle belle arti; e rileva inoltre che le opere eseguite dal Genio civile sfuggono fatalmente all'indispensabile controllo della Soprintendenza ai monumenti.

L'esensore del parere, dopo avere richiamato il decreto ministeriale 26 giugno 1954, con cui fu sottoposto a tutela paesistica, come di notevole interesse pubblico, l'intero territorio del comune di Assisi, insiste sulla necessità di salvaguardare il paesaggio assisiense nell'attuazione di tutti quei progetti che non siano attinenti al restauro delle opere d'arte (costruzione di alberghi, ecc.); e in particolare esprime riprovazione per larghe strade, le cui dimensioni non rientrano nello spirito dell'urbanistica antica.

A loro volta i senatori Zanotti Bianco e Roffi esprimono la più viva preoccupazione per i danni che potrebbero derivare al paesaggio artistico di Assisi dall'esecuzione imprudente di opere moderne. Il senatore Ponti sostiene la necessità di conoscere il programma dei lavori che si dovrebbero compiere, prima di esprimere un parere favorevole o contrario. Analoga esigenza manifestano la senatrice Merlin e il senatore Donini, mentre il senatore Di Rocco pone l'accento sul necessario consenso del Soprintendente all'esecuzione di ogni opera.

A conclusione della discussione il senatore Luigi Russo viene autorizzato a trasmettere il parere (nel testo da lui originariamente redatto, con alcune aggiunte risultanti dalla discussione stessa) alla 7^a Commissione.

In sede deliberante, la Commissione riprende la discussione del disegno di legge d'iniziativa di deputati Franceschini Francesco ed altri: « Esonero dall'insegnamento per i presidi dei licei scientifici » (856), già approvato dalla Camera dei deputati.

Il Presidente informa che la 5^a Commissione ha dichiarato di non insistere nel parere contrario espresso sul provvedimento; successivamente il senatore Di Rocco, relatore, conferma il ritiro dell'emendamento col quale chiedeva l'estensione dell'esonero ai presidi degli Istituti tecnici, e propone alla Commissione un ordine del giorno, col quale s'invita il Governo a predisporre un disegno di legge per lo esonero dall'insegnamento dei presidi di cui all'emendamento ritirato.

Tale ordine del giorno, accettato in linea di massima dal Sottosegretario di Stato, è approvato dalla Commissione, la quale approva inoltre il disegno di legge, con un emendamento che ne dispone l'entrata in vigore dall'anno scolastico 1957-58.

Sul disegno di legge d'iniziativa del deputato Marotta: « Aumento da lire 500.000 a lire 4.000.000 annue della dotazione a favore della Società italiana per il progresso delle scienze » (1814) — già approvato dalla Camera dei deputati — del quale si riprende successivamente la discussione, riferisce il senatore Giua, dichiarandosi ad esso favorevole. Dopo brevi interventi del Sottosegretario di Stato e del Presidente, il disegno di legge è approvato con un emendamento che fissa la decorrenza del contributo a partire dall'esercizio finanziario 1957-58.

La Commissione, infine, prosegue la discussione del disegno di legge d'iniziativa dei senatori Zanotti Bianco ed altri: « Disciplina del collocamento di cartelli e di mezzi pubblicitari lungo le strade » (1705). Parlano il relatore Ponti, i senatori Donini, Luigi Russo, Canonica, tutti sostanzialmente favorevoli al provvedimento; il Sottosegretario di Stato Scaglia, che esprime l'adesione di massima del

Governo; il proponente senatore Zanotti Bianco; e la senatrice Merlin, che si dichiara contraria. Il disegno di legge è approvato in un testo modificato dai proponenti — specialmente per tener conto delle critiche e dei suggerimenti formulati nei pareri della 2^a e della 5^a Commissione —, con alcuni emendamenti proposti dal relatore.

LAVORI PUBBLICI, TRASPORTI, POSTE E MARINA MERCANTILE (7^a)

MERCOLEDÌ 24 LUGLIO 1957. — *Presidenza del Vice Presidente* ROMANO Domenico.

Intervengono il Ministro delle poste e delle telecomunicazioni Mattarella e i Sottosegretari di Stato per le finanze Piola, per il tesoro Riccio, per i lavori pubblici Sedati e per i trasporti Mannironi.

In sede deliberante, sul disegno di legge: « Provvedimenti per la salvaguardia del carattere storico, monumentale e artistico della città e del territorio di Assisi, nonchè per conseguenti opere di interesse igienico e turistico » (2051-*Urgenza*), d'iniziativa dei deputati Ermini e Jervolino Angelo Raffaele, già approvato dalla Camera dei deputati, riferisce favorevolmente il senatore Buizza, il quale propone di approvare senza modificazioni il disegno di legge in discussione, di cui illustra gli articoli e chiarisce la portata. Dopo interventi sostanzialmente favorevoli dei senatori Vaccaro e Tartufoli e dopo che i senatori Porcellini, Cappellini, Cerabona e Barbaro, pur concordando sull'opportunità di approvare tale provvedimento, hanno espresso alcune riserve in ordine all'effettiva urgenza del provvedimento stesso, su proposta dei senatori Cappellini e Restagno — ai quali si associa il senatore Barbaro — la Commissione rinvia alla prossima seduta la discussione del disegno di legge, al fine di permettere alla 6^a Commissione di perfezionare il parere di competenza.

Viene quindi iniziata la discussione sul disegno di legge: « Liquidazione della Gestione raggruppamenti autocarri » (2025). Il senatore Tartufoli riferisce favorevolmente, esortando nel contempo il Governo a porre in atto ogni

possibile accorgimento al fine di sistemare tutto il personale già dipendente dalla G.R.A.: dopo interventi dei senatori Massini — il quale osserva che il personale dell'Ente in liquidazione è attualmente in allarme, per timore di eventuali licenziamenti — e Porcellini — il quale riafferma l'obbligo morale, da parte del Governo, di riassorbire automaticamente tutto il personale liquidato dalla G.R.A. — la Commissione, su proposta dei senatori Focaccia, Crollalanza, Barbaro, Vaccaro, Massini e Porcellini, approva un ordine del giorno nel quale invita il Governo a considerare, in ordine al disegno di legge in discussione, l'opportunità: a) di provvedere, a cura del Ministero del tesoro, alla copertura dell'intero onere derivante dall'applicazione del provvedimento in esame; b) di nominare liquidatore della G.R.A. l'attuale Commissario, al fine di accelerare i tempi delle operazioni; c) di concedere l'autorizzazione al trasporto merci in conto terzi a tutti i mezzi motorizzati, idonei al servizio, attualmente di proprietà della G.R.A.; d) di interpellare in primo luogo Enti o società dello Stato e in secondo luogo cooperative di trasportatori regolarmente costituitesi allo scopo, ai fini della alienazione dei mezzi e dei materiali della G.R.A.; e) di integrare la liquidazione, nella stessa misura già adottata in analoghe circostanze (sei mensilità o 180 giorni) a favore del personale della G.R.A. che non venga riassorbito dallo Stato; f) di usare la maggiore benevolenza possibile nella considerazione del servizio prestato e nell'applicazione dell'articolo 4 del provvedimento, nei confronti del personale della G.R.A. da assumere e da inquadrare nell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato.

Dopo repliche del Sottosegretario di Stato per il tesoro Riccio — il quale dichiara alla Commissione che in seguito alla recente approvazione, presso la Camera dei deputati, del provvedimento n. 2975 che prevede lo stanziamento di un fondo di lire 10 miliardi e 200 milioni per la copertura degli oneri derivanti dalla liquidazione degli enti superflui la raccomandazione di cui al punto a) dell'ordine del giorno può ritenersi superata e che in ordine alle richieste di cui al punto e) il Governo si impegna a far fronte, senza modificare il testo del disegno di legge in discus-

sione, in sede di applicazione delle norme di cui all'articolo 2 — prende la parola il Sottosegretario Mannironi, il quale si associa alle dichiarazioni del Sottosegretario Riccio, affermando nel contempo che il Ministero dei trasporti non mancherà di usare nei confronti del personale della G.R.A. la massima benevolenza. La Commissione approva quindi il disegno di legge in discussione senza modificazioni.

Sul disegno di legge: « Modifica all'articolo 171 del Codice postale e delle telecomunicazioni » (1925), già approvato dalla Camera dei deputati, riferisce favorevolmente il senatore Focaccia, il quale raccomanda alla Commissione di approvare il provvedimento così come è pervenuto dall'altro ramo del Parlamento, previo impegno, da parte del Governo, di ridurre del 10 per cento i canoni dovuti dai privati per la concessione di ponti radio. Avendo il ministro Mattarella fornito assicurazioni in proposito, la Commissione, dopo intervento del senatore Cappellini, approva il provvedimento in discussione senza modificazioni.

Alla prossima seduta è invece rinviata, su proposta del senatore Cappellini e dopo interventi del Sottosegretario di Stato Piola, dei senatori Massini, Cappellini, Crollalanza, Tartufoli e del Presidente, la discussione dei disegni di legge: « Autorizzazione della spesa di lire un miliardo, in cinque esercizi finanziari, per la costruzione di caserme per la Guardia di finanza » (1944) e: « Disposizioni per agevolare la ricostruzione dei fabbricati danneggiati dalla guerra » (2024), d'iniziativa dei senatori De Luca Angelo ed altri.

In sede referente, la Commissione, dopo che il senatore Vaccaro ha riferito in senso favorevole sul disegno di legge: « Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 giugno 1957, n. 374, recante norme integrative del Codice postale e delle telecomunicazioni approvato con regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645, e successive modificazioni » (2066), approva la relazione e dà mandato di fiducia al senatore stesso per la presentazione della relazione all'Assemblea.

INDUSTRIA (9ª)

MERCOLEDÌ 24 LUGLIO 1957. — *Presidenza del Presidente LONGONI.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per la industria e il commercio Sullo.

In sede consultiva, la Commissione inizia congiuntamente l'esame, per il parere da darsi alla 5ª Commissione, dei due disegni di legge: « Provvedimenti per il Mezzogiorno » (2061) e: « Disposizioni integrative della legge 10 agosto 1950, n. 647, per l'esecuzione di opere straordinarie di pubblico interesse nell'Italia settentrionale e centrale » (2062), entrambi approvati dalla Camera dei deputati, ascoltando una esposizione del senatore Bussi.

Il senatore Bussi, dopo aver ricordato l'iter percorso dai provvedimenti, si dichiara in linea di massima favorevole all'approvazione dei disegni di legge, dato che essi sono intesi all'industrializzazione del Mezzogiorno, e, quindi, al potenziamento dell'economia non soltanto del Sud, ma dell'intera Nazione; tuttavia, muove alcune critiche in particolare all'articolo 2 e all'articolo 34 — quest'ultimo in tema di agevolazioni fiscali — del disegno di legge n. 2061, e fa presente, in conclusione, che sarebbe stato necessario un ulteriore periodo di tempo per dar modo alla Commissione di condurre un esame dettagliato e maggiormente diffuso di provvedimenti di così grande importanza.

Il senatore Moro rivendica la competenza della 9ª Commissione ad esaminare i provvedimenti. Il senatore Battista, pur dichiarandosi favorevole alla industrializzazione del Mezzogiorno, e, quindi, agli scopi che i provvedimenti si prefiggono, ritiene che essi dovevano essere rimessi all'esame e all'approvazione dell'Assemblea, anziché a quello della Commissione finanze e tesoro. Comunque, per quanto concerne, in particolare, il parere, che la 9ª Commissione è chiamata ad esprimere, dichiara che la Commissione stessa dovrebbe forse soprassedere, data la complessità dei problemi connessi ai provvedimenti e la conseguente necessità di uno studio maggiormente approfondito.

Il senatore De Luca Carlo, dopo aver dichiarato di aderire a molte argomentazioni prospettate dal senatore Battista, vorrebbe sapere dal rappresentante del Governo se esistono davvero motivi di particolare urgenza, che consiglierebbero di procedere ad un esame immediato dei provvedimenti.

In risposta al senatore De Luca Carlo, il Sottosegretario Sullo ricorda, anzitutto, che i provvedimenti in discussione costituiscono un preciso impegno di Governo; rammenta, inoltre, che qualsiasi dilazione nell'approvazione dei disegni di legge si risolverebbe in un ritardo dei meccanismi e delle complesse procedure, che vanno attuate per dare esecuzione ai provvedimenti.

Il senatore Valenzi, pur riconoscendo la fondatezza di molte tesi esposte dai precedenti oratori, prega la Commissione di procedere ad un sollecito esame dei provvedimenti allo scopo di non dilazionarne l'applicazione, in rapporto anche all'attesa delle popolazioni dell'Italia meridionale.

Il senatore Russo Salvatore richiama anche egli la Commissione sulla opportunità di procedere con la massima celerità; e il senatore Piegari prospetta le conseguenze negative, derivanti da un eventuale ritardo dell'entrata in vigore delle due leggi, agli effetti dell'auspicata industrializzazione del Mezzogiorno: di qui la fondatezza — a suo avviso — dei motivi che hanno consigliato di deferire i due provvedimenti alla discussione e alla approvazione della 5ª Commissione anzichè dell'Assemblea.

Dopo che il senatore Marina insiste — anch'egli — sulla necessità di un rinvio e dichiara che, se il suo punto di vista sarà disatteso, egli si asterrà dalla votazione, prende nuovamente la parola il senatore De Luca Carlo per prospettare la opportunità — dopo i chiarimenti forniti dal rappresentante del Governo e dopo gli interventi dei precedenti oratori — di procedere ad un rapido, e sia pure sommario, esame dei disegni di legge, date anche le conseguenze negative di ordine psicologico derivanti da un ritardo presso le popolazioni dell'Italia meridionale, le quali sono in attesa dei provvedimenti stessi.

Dopo un intervento in replica dell'estensore del parere, il Presidente, ritiene che la Commissione potrebbe trovare un accordo ed una conciliazione dei diversi punti di vista votando un ordine del giorno così formulato: « La Commissione industria e commercio del Senato della Repubblica, rilevato che sarebbe stato opportuno accordarle la possibilità, che ora le manca, di un esame analitico dei provvedimenti in discussione — possibilità desiderata anche sul terreno della competenza —, si limita ad esprimere parere in via di massima favorevole ai disegni di legge stessi ».

Le conclusioni del parere, messe ai voti, sono approvate a maggioranza.

In sede deliberante, la Commissione rinvia, quindi, ad altra seduta, l'esame del disegno di legge di iniziativa del deputato Valsecchi: « Norme per la concessione e l'esercizio delle stazioni di riempimento di gas di petrolio liquefatti » (1951), già approvato dalla Camera dei deputati, su proposta del senatore De Luca Carlo, data la assenza del senatore Tartufoii, impegnato presso un'altra Commissione, e data, inoltre, la necessità di procedere ad un esame maggiormente meditato del provvedimento.

IGIENE E SANITÀ (11°)

MERCOLEDÌ 24 LUGLIO 1957. — *Presidenza del Presidente* BENEDETTI, *indi del Vice Presidente* ALBERTI.

Interviene l'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica Mott.

In sede deliberante, la Commissione riprende il seguito della discussione preliminare sul disegno di legge d'iniziativa del senatore Ciasca: « Modifiche alle vigenti disposizioni relative all'apertura ed allo esercizio delle farmacie regolate dal testo unico delle leggi sanitarie del 27 luglio 1934, n. 1265, e successive modificazioni » (1130).

L'esame di tale disegno di legge fu rinviato nella seduta del 21 novembre 1956 nell'attesa che una Sottocommissione di studio, nominata nella stessa seduta, fornisse alla Commissione elementi e proposte concrete.

A conclusione di una lunga esposizione, con

la quale può considerarsi esaurita la discussione preliminare sul disegno di legge, il relatore senatore Sibille assicura che, alla ripresa dei lavori, sempre che la Sottocommissione di studio abbia ultimato il suo compito, farà alla Commissione la sua relazione sopra un testo concordato.

Dopo brevi osservazioni del Presidente, dell'Alto Commissario e dei senatori Tibaldi e Samek Lodovici su aspetti particolari del complesso problema, la Commissione, passando ad altro punto dell'ordine del giorno, nomina come relatore il senatore Tibaldi sul disegno di legge di iniziativa dei senatori Palermo ed altri: « Modifica della legge 25 giugno 1956, n. 587, a favore dei mutilati ed invalidi di guerra per il conferimento delle farmacie di nuova istituzione e di quella già esistenti » (2050).

Sul disegno di legge d'iniziativa dei senatori Samek Lodovici ed altri: « Concessione di un contributo straordinario di 30.000.000 di lire, per l'organizzazione in Roma del 7° Congresso della Società internazionale della trasfusione del sangue » (2067) parlano il Presidente, l'Alto Commissario, il senatore Tibaldi e il senatore Samek Lodovici, che sottolinea la necessità di una sollecita approvazione del disegno di legge sul quale peraltro dichiara di avere avuto assicurazioni in senso favorevole da parte di alcuni componenti della Commissione di finanza, competente per il parere.

La discussione del provvedimento viene quindi rinviata in attesa del parere della 5ª Commissione. Relatore sarà lo stesso Presidente.

In sede referente, il senatore Cusenza legge alla Commissione — che prende atto altresì di un nuovo testo da lui presentato — una ampia relazione sui disegni di legge: « Nuova regolamentazione del periodo di servizio degli assistenti, aiuti e ostetriche degli Istituti di cura » (1800), d'iniziativa dei senatori Santero e Sibille; e: « Durata massima del servizio degli assistenti ed aiuti ospedalieri » (1924), d'iniziativa del deputato Erisia Gennai Tonietti, già approvato dalla Camera dei deputati.

Dopo qualche critica del senatore Samek Lodovici su alcune disposizioni contenute negli articoli del provvedimento e dopo interventi di

carattere tecnico dei senatori Santero, Bocassi, Tibaldi, Zelioli Lanzini e dell'Alto Commissario, la Commissione dà mandato al relatore di presentare la relazione all'Assemblea.

Prima di togliere la seduta il Presidente esprime il suo vivo rammarico per il disinteresse dimostrato dall'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica nei confronti di alcuni problemi sanitari, fra cui quello ospedaliero.

GIUNTA CONSULTIVA PER IL MEZZOGIORNO

MERCOLEDÌ 24 LUGLIO 1957. — *Presidenza del Presidente JANNUZZI.*

Il Presidente Jannuzzi dà lettura del parere sul disegno di legge n. 2061 recante provvedimenti per il Mezzogiorno: parere da lui redatto in esecuzione delle deliberazioni prese dalla Giunta nelle precedenti riunioni.

Dopo numerose osservazioni dei senatori Valenzi, Ciasca, Tartufoli, Zanotti Bianco, Domenico Romano, Fiore, Agostino e Criscuoli, la Giunta, con un plauso unanime per il Presidente, gli dà mandato di presentare il parere alla Commissione finanze e tesoro.

Sul disegno di legge: « Modifiche ad alcune leggi sulla industrializzazione dell'Italia meridionale ed insulare » (1975), la Giunta dà ampio mandato di fiducia al Presidente per la stesura di un parere che rispecchi le idee più volte espresse dalla Giunta in materia di industrializzazione del Mezzogiorno.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONE

4ª Commissione permanente (Difesa)

Giovedì 25 luglio 1957, ore 10

In sede referente

Esame del disegno di legge:

Stato di previsione della spesa del Ministero della difesa per l'esercizio finanziaria-

rio dal 1° luglio 1957 al 30 giugno 1958 (2076) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

5ª Commissione permanente

(Finanze e tesoro)

Giovedì 25 luglio 1957, ore 9

In sede deliberante

I. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. Varianti alle vigenti norme sull'imposta generale sull'entrata (1920).

2. Permuta, con la provincia di Aracoeli dei Frati minori, dell'ex caserma Paradiso di Viterbo con il fabbricato di proprietà di detto Ente sito nella stessa città, in piazza della Morte, nn. 13, 14 e 15 (1418) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. Modificazioni all'articolo 18 della legge 8 marzo 1943, n. 153, relativa alla costituzione, attribuzioni e funzionamento delle Commissioni censuarie (1840) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Discussione dei disegni di legge:

1. Provvedimenti per il Mezzogiorno (2061) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Disposizioni integrative della legge 10 agosto 1950, n. 647, per l'esecuzione di opere straordinarie di pubblico interesse nell'Italia settentrionale e centrale (2062) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. Modifiche ad alcune leggi sulla industrializzazione dell'Italia meridionale ed insulare (1975).

4. RODA ed altri. — Agevolazioni tributarie per la costruzione della ferrovia metropolitana nelle città di Milano e Genova (2039).

5. Abrogazione dell'ultimo comma dell'articolo 1 della legge 29 giugno 1951, numero

489, sul trattamento di missione per il personale inviato nel Territorio di Trieste (1733) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

6. Finanziamenti ai profughi giuliani e dalmati per il reimpianto e il perfezionamento delle attività lavorative già esercitate nei territori abbandonati (1546).

7. Spese di degenza e di cura per ferite, lesioni e infermità dipendenti da causa di servizio del personale dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica e dei Corpi di polizia militarmente organizzati (1971) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

8. Firmalità per la somministrazione gratuita di vestiario ai sottufficiali, graduati e militari di truppa della Guardia di finanza e per l'acquisto dei mobili e materiali di casermaggio per il Corpo (1995).

9. Richiamo in vigore per l'esercizio 1950-51 delle disposizioni di cui alla legge 4 novembre 1950, n. 916, concernente proroga della temporanea facoltà per le Amministrazioni dello Stato di tenere i conti di materiali soltanto a quantità (2005).

10. Vendita a trattativa privata alla provincia di Roma del compendio immobiliare appartenente al patrimonio dello Stato, sito in Roma, via Boncompagni, n. 20, 20-A, 22 e 24 (2058) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede referente

I. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. Diniego di ratifica dei decreti legislativi 22 settembre 1947 n. 1105 e 22 dicembre 1947, n. 1575, e nuovo ordinamento dell'Istituto Poligrafico dello Stato (1801) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Rendiconti generali dell'Amministrazione dello Stato per gli esercizi finanziari dal 1941-42 al 1947-48 (53).

II. Esame dei disegni di legge:

1. Modifiche alle norme sulla imposta generale sull'entrata (1116).

2. BERTONE. — Modifiche agli articoli 34 e 35 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato (1742).

3. Conti consuntivi del Fondo speciale delle corporazioni per gli esercizi finanziari dal 1938-39 al 1942-43 (433) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

4. Rendiconto generale dello Stato per lo esercizio finanziario 1948-49 (591).

8ª Commissione permanente
(Agricoltura e alimentazione)

Giovedì 25 luglio 1957, ore 9,30.

In sede deliberante

Discussione dei disegni di legge:

1. Provvidenze creditizie per la zootecnia (2065) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Autorizzazione della spesa di lire 50 miliardi per l'esecuzione di opere pubbliche di bonifica e modifica dell'articolo 42 del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215 (2069) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. SALARI. — Istituzione dell'Ente per la irrigazione in provincia di Perugia (1535).

4. ANGELILLI. — Autorizzazione della spesa straordinaria di lire 100 milioni per il completamento del programma di potenziamento delle attività pescherecce nelle acque interne (1865).

5. ANGELILLI. — Istituzione di un fondo di rotazione per l'esercizio del credito peschereccio a favore dei pescatori delle acque interne (1866).

6. MASTROSIMONE. — Autorizzazione agli Enti di riforma fondiaria per l'istituzione di centri sanitari (2020).

7. SALARI ed altri. — Provvedimenti per la ricostituzione degli oliveti danneggiati dal gelo (2016).

8. Deputato GIRAUDO. — Modifica all'articolo 1 della legge 25 luglio 1952, n. 991, concernente provvedimenti a favore dei territori montani (2081) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

9. Provvidenze creditizie a favore delle aziende agricole per il ripristino dell'efficienza produttiva degli impianti olivicoli danneggiati dalle nevicate e gelate verificatesi nell'annata agraria 1955-56 (2082).

10. MENGHI. — Esenzione dalle spese di bollo a favore degli agricoltori in relazione ai benefici previsti dalla legge recante esecuzione di opere pubbliche di bonifica e provvidenze a favore delle aziende agricole del Delta padano, della Lombardia, del Piemonte e della Valle d'Aosta, danneggiate da eccezionali calamità naturali, e a favore delle aziende agricole danneggiate dalle avversità atmosferiche, nonchè provvidenze assistenziali a favore delle popolazioni delle zone sinistrate del territorio nazionale (2083).

In sede referente

Esame dei disegni di legge:

1. SERENI ed altri. — Per la difesa e lo sviluppo dell'azienda e proprietà contadina (1961).

2. SERENI ed altri. — Provvedimenti straordinari a favore dei piccoli e medi coltivatori colpiti dalle avversità atmosferiche dell'inverno 1955-56 (1449).

3. SERENI ed altri. — Istituzione di un fondo di solidarietà nazionale contro le calamità naturali e provvidenze permanenti per le zone colpite (2034).

In sede consultiva

Parere sui disegni di legge:

1. SERENI ed altri. — Esenzioni fiscali a favore della proprietà contadina (1941).

2. Modificazioni al regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, convertito nella legge 5 luglio 1928, n. 1760, riguardante le operazioni di credito agrario (1999).

10ª Commissione permanente

(Lavoro, emigrazione, previdenza sociale)

*Giovedì 25 luglio 1957, ore 9.**In sede deliberante***I. Discussione del disegno di legge:**

MONALDI. — Proroga della legge concernente provvidenze a favore dei lavoratori tubercolotici assicurati presso l'Istituto nazionale della previdenza sociale (2038).

II. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. Trasformazione e riordinamento dell'Associazione nazionale fra mutilati ed invalidi del lavoro (1472).

2. Istituzione del Fondo di garanzia e di integrazione delle indennità agli impiegati (1690) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

III. Discussione dei disegni di legge:

1. BITOSSÌ ed altri. — Interpretazione autentica del primo comma dell'articolo 9 della legge 1° luglio 1955, n. 638, sulla previdenza del personale delle aziende private del gas (1889).

2. Aumento della misura degli assegni familiari per i giornalisti professionisti aventi rapporto d'impiego con imprese editoriali (1910).

*In sede referente***Esame dei disegni di legge:**

1. Stato di previsione della spesa del Ministero del lavoro e della previdenza sociale per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1957 al 30 giugno 1958 (2077) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Deputati CHIARAMELLO ed altri. — Restituzione in proprietà del palazzo sito in Roma, via Sicilia 59, ai Consigli nazionali professionali (1841) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. Nuove norme per l'assistenza creditizia ai dipendenti statali e miglioramenti al trattamento previdenziale (1988).

*In sede consultiva***Parere sul disegno di legge:**

Deputato RAPELLI. — Norme sulla previdenza marinara (2036) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

Licenziato per la stampa alle ore 1 del 25 luglio 1957.

LAVORI DELLE COMMISSIONI

PRESIDENZA E INTERNO (1^a)

MERCOLEDÌ 24 LUGLIO 1957. — *Presidenza del Presidente BARACCO.*

Intervengono il Ministro senza portafoglio Zotta e il Sottosegretario di Stato per l'Interno Bisori.

In sede referente, la Commissione inizia l'esame dei disegni di legge: « Modifica alla legge 28 dicembre 1950, n. 1079, recante disciplina di talune situazioni riferentisi ai pubblici dipendenti non di ruolo » (1940), d'iniziativa del senatore Angelilli, e: « Modifica alla legge 28 dicembre 1950, n. 1079, relativa alla disciplina di talune situazioni riferentisi ai pubblici dipendenti non di ruolo » (2045), di iniziativa dei deputati De Vita ed altri, già approvato dalla Camera dei deputati. Dopo la relazione favorevole del senatore Battaglia ed interventi del Ministro Zotta, del Presidente e dei senatori Terracini, Molinelli e Lepore, il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta per consentire al relatore di prendere contatto con la Commissione finanze e tesoro, avendo questa dato parere contrario al provvedimento di cui trattasi motivandolo con la mancanza della copertura finanziaria.

Successivamente la Commissione inizia la discussione del disegno di legge d'iniziativa del deputato Tozzi Condivi: « Modificazioni dell'articolo 56 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, in relazione ai decreti presidenziali 19 agosto 1954, n. 968, e 20 gennaio 1955, n. 289, sul decentramento dei servizi del Ministero dell'interno (1641), già approvato dalla Camera dei deputati. Il senatore Elia riferisce sul provvedimento anzidetto, inteso a consentire l'anticipazione alle Prefetture di som-

me superiori a quelle previste dall'articolo 56 della legge di contabilità, per una migliore funzionalità del servizio delle anticipazioni delle spedalità per gli infermi indigenti e dei contributi agli E.C.A.

Il senatore Carelli si dichiara favorevole al disegno di legge. Il senatore Terracini, pur essendo favorevole, in linea di massima, al provvedimento, dichiara che, trattandosi di agevolare l'opera delle Prefetture, cioè di una istituzione che egli ritiene incompatibile con il disposto della Costituzione, si asterrà dal voto. Dopodichè il disegno di legge è approvato.

Successivamente la Commissione approva, su relazione favorevole del senatore Lepore, e dopo interventi ugualmente favorevoli dei senatori Carelli e Molinelli, il disegno di legge d'iniziativa dei deputati Marazza e Calvi: « Limite di età per l'ammissione ai concorsi di personale non di ruolo alle dipendenze di Amministrazioni locali » (1939), già approvato dalla Camera dei deputati, inteso a consentire la partecipazione ai concorsi di quei dipendenti di Amministrazioni locali che, da tempo in servizio presso le medesime, hanno, durante tale periodo, superato il limite di età stabilito per la partecipazione ai concorsi dalla legge o dagli ordinamenti delle singole amministrazioni.

La Commissione procede poi alla discussione del disegno di legge: « Costituzione di un Istituto per il credito sportivo, con sede in Roma » (1998). Prendono parte al dibattito, oltre il Presidente, relatore, che riferisce favorevolmente sul disegno di legge, proponendo peraltro alcuni emendamenti, i senatori Mancini

nelli, Tupini, Terracini, Franza, Agostino, Lepore, Piechele, Gramegna, Schiavone e Spasari.

Il disegno di legge è approvato con le seguenti modificazioni proposte dal Presidente relatore:

all'articolo 3, l'emissione delle obbligazioni di cui alla lettera e) è consentita fino ad un importo massimo pari a tre volte quello del patrimonio dell'Istituto formato ai sensi del primo comma dell'articolo 2. Alla lettera f), si precisa che il fondo speciale ivi previsto è destinato per contributi agli interessi che potranno essere concessi sui mutui;

all'articolo 5, oltre ad una modificazione di forma, è portata a quattro esercizi la durata in carica del Presidente del Consiglio di amministrazione e dei consiglieri;

all'articolo 6, è prescritta la stessa durata in carica per i Sindaci;

l'articolo 10, concernente le esenzioni fiscali, è soppresso.

È aggiunta infine una norma transitoria per la quale sono trasferiti di diritto all'Istituto per il credito sportivo le attività e passività in carico alla Banca nazionale del lavoro per la « Gestione speciale del credito sportivo », nonchè i diritti, i privilegi e le facoltà spettanti alla Banca nazionale del lavoro relativamente alle operazioni suddette. Le operazioni relative alla esecuzione di tale norma sono esenti da ogni tributo.

In sede referente, il Presidente dà lettura della relazione da lui redatta, in seguito all'incarico ricevuto dalla Commissione, relativamente all'esame, svoltosi nelle due precedenti sedute, dei disegni di legge: « Modificazioni alla legge 6 febbraio 1948, n. 29, per la elezione del Senato della Repubblica » (1952-*Urgenza*); « Norme per la inclusione dei comuni di Trieste, Duino-Aurisina, Monrupino, Muggia, San Dorligo della Valle e Sgonico, nella regione Friuli-Venezia Giulia, per la elezione del Senato della Repubblica » (1479), d'iniziativa dei senatori Lussu ed altri. La relazione stessa è approvata senza discussione.

Sono infine nominati i seguenti relatori:

il senatore Piechele sul disegno di legge: « Trattamento economico e sviluppo di carriera del personale degli Enti e degli Istituti parastatali e di diritto pubblico » (2035);

il senatore Piegari sul disegno di legge d'iniziativa dei deputati Cervone ed altri: « Legge sull'Opera nazionale per gli orfani di guerra » (2059);

il senatore Schiavone sul disegno di legge costituzionale d'iniziativa del senatore Nacucchi: « Modifica alla durata della Camera dei deputati » (2052);

il senatore Angelini Nicola sul disegno di legge d'iniziativa dei deputati De Meo e Petrilli: « Costituzione del comune autonomo di Carapelle, in provincia di Foggia » (2060).

GIUSTIZIA (2°)

MERCOLEDÌ 24 LUGLIO 1957. — *Presidenza del Presidente MAGLIANO, indi del Vice Presidente PANNULLO.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia Scalfaro.

In sede deliberante la Commissione discute il disegno di legge: « Modificazioni alle norme del Codice penale e del Codice penale militare di pace riguardanti i delitti di attentato e vilipendio agli organi costituzionali » (2046-*urgenza*), che integra con il riferimento alla Corte costituzionale le vigenti norme degli articoli 289 e 290 del codice penale e dell'articolo 81 del codice penale militare di pace.

Riferisce brevemente il senatore Azara, il quale propone l'approvazione del disegno di legge nel testo trasmesso dall'altro ramo del Parlamento.

Dopo un breve intervento del senatore Ravagnan, il progetto di legge è approvato senza modificazioni.

Il senatore Azara illustra successivamente la modificazione apportata dalla Camera dei deputati al disegno di legge: « Disposizioni per il personale della Magistratura » (623-B), già approvato dal Senato. La Camera dei deputati ha soppresso il secondo comma dell'articolo 3, relativo alla necessità della proposta, anche non nominativa, del Capo dell'ufficio giudiziario al Ministro di grazia e giustizia per la temporanea applicazione dei magistrati dipendenti a posti vacanti, per i quali non sia possibile provvedere diversamente.

Prendono quindi la parola il Presidente, il Sottosegretario di Stato Scalfaro ed i senatori Monni, Nacucchi, De Pietro e Ravagnan: di tutti si dichiarano favorevoli al ripristino del predetto comma che fornisce le necessarie garanzie nell'applicazione di magistrati a posti vacanti. La Commissione delibera in tal senso.

In sede referente, si riprende l'esame del disegno di legge di iniziativa dei senatori Cerabona ed altri: « Norme per la riparazione degli errori giudiziari, in attuazione dell'articolo 24, ultimo comma, della Costituzione della Repubblica italiana » (480).

Prende la parola il primo firmatario del disegno di legge, senatore Cerabona, il quale dichiara di non condividere l'impostazione fondamentale data dal senatore Nacucchi nella sua relazione alla Commissione. Il relatore, infatti, mentre ha aderito alla proposta di riparazione degli errori giudiziari dichiarati a seguito di giudizio di revisione, si è manifestato contrario all'estensione del diritto al risarcimento di ogni danno derivante da un periodo di carcerazione preventiva in corso di un regolare giudizio concluso con sentenza di assoluzione dell'imputato con formula piena. In tale impostazione il senatore Cerabona ravvisa una eccessiva restrizione del concetto di errore giudiziario al quale fa riferimento lo articolo 24 della Costituzione.

Si dichiarano favorevoli, pur con diverse considerazioni, all'impostazione fondamentale data dal relatore, i senatori Azara, Pannullo, Antonio Romano, Monni e Papalia. Altri aspetti del complesso problema sono illustrati dai senatori Tessitori, Cemmi e Ravagnan, mentre il senatore Picchiotti conferma la propria adesione alla tesi sostenuta dal senatore Cerabona.

Prende infine la parola il Sottosegretario di Stato Scalfaro, il quale, dopo aver definito l'errore giudiziario come la non coincidenza tra la verità legale, *definitivamente accertata*, e la verità reale (divergenza non dovuta a dolo o a colpa grave), dichiara che il Governo, in attuazione di tale criterio, ha elaborato numerosi emendamenti al disegno di legge, al fine di correggere la manifesta insufficienza delle attuali disposizioni del codice di proce-

dura penale (articoli 571 e segg.) in materia di riparazioni degli errori giudiziari.

Su proposta del senatore Monni, al quale si associano numerosi altri senatori intervenuti nel dibattito, il seguito della discussione del disegno di legge è quindi rinviato ed altra seduta per consentire agli onorevoli Commissari un ponderato esame del complesso problema e, in particolare, degli emendamenti proposti dal Governo.

In sede consultiva, la Commissione, dopo brevi interventi del Presidente e dei senatori De Pietro e Papalia, approva il parere redatto dal senatore Pelizzo sul seguente disegno di legge deferito all'esame della 7^a Commissione: « Provvedimenti per la salvaguardia del carattere storico, monumentale e artistico della città e del territorio di Assisi, nonché per le conseguenti opere di interesse igienico e turistico » (2051), di iniziativa dei deputati Emami e Jervolino Angelo Raffaele. Il parere è favorevole all'approvazione del disegno di legge, con alcune osservazioni di carattere tecnico-giuridico.

FINANZE E TESORO (5^a)

MERCOLEDÌ 24 LUGLIO 1957. — *Presidenza del Presidente BERTONE.*

Intervengono il Ministro delle partecipazioni statali Bo e i Sottosegretari di Stato per le finanze Piola e per il tesoro Riccio.

In sede deliberante, la Commissione riprende l'esame del disegno di legge: « Autorizzazione al Ministero delle partecipazioni statali a sottoscrivere nuove azioni della Società per azioni "Azienda tabacchi italiani (A.T.I.)" fino alla concorrenza di lire 312.500.000 » (1987). Il Ministro Bo fornisce alla Commissione i chiarimenti richiesti nella precedente seduta sottolineando come la richiesta di aumento di capitale sia di sé un chiaro segno della prosperità economica dell'azienda. Circa gli investimenti precisa che sono stati sempre effettuati nei limiti stabiliti dallo statuto; ritiene viceversa inopportuno affrontare ora la questione di carattere fondamentale, sollevata dal senatore Fortunati, circa la revisione degli scopi dell'azienda.

Dopo interventi del Presidente, dei senatori Trabucchi, Fortunati e De Luca Luca e replica del relatore Guglielmone, il quale riafferma che trattasi di azienda statale attiva, che è condotta con intelligenti criteri economici e quindi da incoraggiare, il disegno di legge è approvato.

Sul disegno di legge: « Modificazioni al regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, convertito nella legge 5 luglio 1928, n. 1760, riguardante le operazioni di credito agrario » (1999), riferisce il senatore Braccesi, il quale, dopo aver illustrato le finalità del provvedimento, ne propone l'approvazione con alcuni emendamenti. Parlano i senatori Roda, De Luca Luca e Fortunati, i quali, dopo aver esposto le loro perplessità, riterrebbero opportuno un più approfondito esame del provvedimento. Il Presidente, il relatore ed i senatori Cenini e Trabucchi forniscono ampi chiarimenti ai quali si aggiungono quelli del Sottosegretario Riccio. Il disegno di legge è approvato con alcuni emendamenti proposti dal relatore consistenti nell'inserimento del testo di tre commi aggiuntivi riguardanti: i privilegi dei prestiti derivanti dalle aperture di credito, la facoltà di richiedere il decreto di ingiunzione ed il trattamento fiscale degli atti di apertura di credito agrario.

Il senatore De Luca Angelo riferisce sul disegno di legge: « Approvazione dell'Atto stipulato presso il Ministero delle finanze — Direzione generale del Demanio — in data 5 luglio 1956, n. 441 di repertorio, riguardante la permuta dello stabilimento chimico militare di Rho (Milano) con lo stabilimento sito in territorio di Aulla (Massa), frazione di Pallerone, di proprietà della Società Montecatini, e la contestuale transazione del giudizio vertente fra l'Amministrazione militare e la Società " Aziende color nazionali affini (A.C.N.A.) " » (1897). Il senatore Roda esprime le sue critiche sul sistema di effettuare permuta per la cessione di beni statali; ritiene migliore il mezzo dell'asta pubblica e pertanto esprime il suo parere contrario al disegno di legge. Il senatore Fortunati espone le sue perplessità ed invita ad esaminare il provvedimento con molta cautela. Il Presidente ed i senatori Guglielmone, Trabucchi e Jannuzzi chiariscono ampiamente come

l'atto di permuta in esame, data la situazione verificatasi in seguito alla vertenza giudiziaria, sia conveniente per lo Stato. Dopo ulteriori chiarimenti del Sottosegretario Piola, il quale afferma trattarsi di una utile e vantaggiosa transazione per lo Stato, il disegno di legge è approvato.

In sede referente, la Commissione prosegue l'esame del disegno di legge: « Partecipazione della Corte dei conti al controllo sulla gestione finanziaria degli Enti a cui lo Stato contribuisce in via ordinaria » (97), la cui conclusione era stata rinviata allo scopo di ascoltare le eventuali dichiarazioni del Ministro delle partecipazioni statali. Il Ministro Bo dichiara di non aver nulla da aggiungere alla relazione predisposta dal relatore e pertanto la Commissione autorizza il senatore Trabucchi a presentare al Senato la relazione con la quale si propone l'approvazione del disegno di legge, con alcuni emendamenti.

ISTRUZIONE (6^a)

MERCOLEDÌ 24 LUGLIO 1957. — *Presidenza del Presidente CIASCA e del Vice Presidente LAMBERTI.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione Scaglia.

All'inizio della seduta, il Presidente Ciasca ricorda, con commosse parole, il senatore professor Antonio Banfi deceduto due giorni or sono, ne celebra le eminenti qualità di studioso e di parlamentare e rievoca, in particolare, l'alto contributo da lui dato all'attività della Commissione, di cui fu membro fin dalla prima legislatura. Alla commemorazione si associa per il Governo il Sottosegretario di Stato Scaglia, dopodiché la Commissione — accogliendo la proposta del Presidente — sospende i suoi lavori per alcuni minuti in segno di lutto.

In sede consultiva, si riprende l'esame del disegno di legge d'iniziativa dei deputati Ermini e Jervolino Angelo Raffaele: « Provvedimenti per la salvaguardia del carattere storico, monumentale e artistico della città e del territorio di Assisi, nonchè per conseguenti opere di interesse igienico e turistico » (2051),

già approvato dalla Camera, sul quale la Commissione deve esprimere un parere alla 7^a Commissione permanente (Lavori pubblici).

Il senatore Luigi Russo dà lettura del parere motivato da lui redatto: in esso, dopo aver messo in rilievo la notevole entità della prevista spesa di lire 2.300 milioni — a confronto delle cifre stanziare in bilancio per restauro e conservazione dei monumenti di tutta la Nazione — si esprime il consenso della Commissione per tutto ciò che possa essere fatto a vantaggio dei monumenti di Assisi; ma al tempo stesso si manifesta viva trepidazione per la complessità di tali lavori, che rovinerebbero seriamente la bellezza della città se non fossero condotti con estrema cautela e con profonda competenza.

La 6^a Commissione — continua la relazione del senatore Russo — rileva la mancanza di informazioni intorno al piano dei lavori, piano che dovrebbe essere preventivamente sottoposto all'esame del Consiglio superiore delle belle arti; e rileva inoltre che le opere eseguite dal Genio civile sfuggono fatalmente all'indispensabile controllo della Soprintendenza ai monumenti.

L'esensore del parere, dopo avere richiamato il decreto ministeriale 26 giugno 1954, con cui fu sottoposto a tutela paesistica, come di notevole interesse pubblico, l'intero territorio del comune di Assisi, insiste sulla necessità di salvaguardare il paesaggio assisiense nell'attuazione di tutti quei progetti che non siano attinenti al restauro delle opere d'arte (costruzione di alberghi, ecc.); e in particolare esprime riprovazione per larghe strade, le cui dimensioni non rientrano nello spirito dell'urbanistica antica.

A loro volta i senatori Zanotti Bianco e Roffi esprimono la più viva preoccupazione per i danni che potrebbero derivare al paesaggio artistico di Assisi dall'esecuzione imprudente di opere moderne. Il senatore Ponti sostiene la necessità di conoscere il programma dei lavori che si dovrebbero compiere, prima di esprimere un parere favorevole o contrario. Analoga esigenza manifestano la senatrice Merlin e il senatore Donini, mentre il senatore Di Rocco pone l'accento sul necessario consenso del Soprintendente all'esecuzione di ogni opera.

A conclusione della discussione il senatore Luigi Russo viene autorizzato a trasmettere il parere (nel testo da lui originariamente redatto, con alcune aggiunte risultanti dalla discussione stessa) alla 7^a Commissione.

In sede deliberante, la Commissione riprende la discussione del disegno di legge d'iniziativa di deputati Franceschini Francesco ed altri: « Esonero dall'insegnamento per i presidi dei licei scientifici » (856), già approvato dalla Camera dei deputati.

Il Presidente informa che la 5^a Commissione ha dichiarato di non insistere nel parere contrario espresso sul provvedimento; successivamente il senatore Di Rocco, relatore, conferma il ritiro dell'emendamento col quale chiedeva l'estensione dell'esonero ai presidi degli Istituti tecnici, e propone alla Commissione un ordine del giorno, col quale s'invita il Governo a predisporre un disegno di legge per lo esonero dall'insegnamento dei presidi di cui all'emendamento ritirato.

Tale ordine del giorno, accettato in linea di massima dal Sottosegretario di Stato, è approvato dalla Commissione, la quale approva inoltre il disegno di legge, con un emendamento che ne dispone l'entrata in vigore dall'anno scolastico 1957-58.

Sul disegno di legge d'iniziativa del deputato Marotta: « Aumento da lire 500.000 a lire 4.000.000 annue della dotazione a favore della Società italiana per il progresso delle scienze » (1814) — già approvato dalla Camera dei deputati — del quale si riprende successivamente la discussione, riferisce il senatore Giua, dichiarandosi ad esso favorevole. Dopo brevi interventi del Sottosegretario di Stato e del Presidente, il disegno di legge è approvato con un emendamento che fissa la decorrenza del contributo a partire dall'esercizio finanziario 1957-58.

La Commissione, infine, prosegue la discussione del disegno di legge d'iniziativa dei senatori Zanotti Bianco ed altri: « Disciplina del collocamento di cartelli e di mezzi pubblicitari lungo le strade » (1705). Parlano il relatore Ponti, i senatori Donini, Luigi Russo, Canonica, tutti sostanzialmente favorevoli al provvedimento; il Sottosegretario di Stato Scaglia, che esprime l'adesione di massima del

Governo; il proponente senatore Zanotti Bianco; e la senatrice Merlin, che si dichiara contraria. Il disegno di legge è approvato in un testo modificato dai proponenti — specialmente per tener conto delle critiche e dei suggerimenti formulati nei pareri della 2^a e della 5^a Commissione —, con alcuni emendamenti proposti dal relatore.

LAVORI PUBBLICI, TRASPORTI, POSTE E MARINA MERCANTILE (7^a)

MERCOLEDÌ 24 LUGLIO 1957. — *Presidenza del Vice Presidente* ROMANO Domenico.

Intervengono il Ministro delle poste e delle telecomunicazioni Mattarella e i Sottosegretari di Stato per le finanze Piola, per il tesoro Riccio, per i lavori pubblici Sedati e per i trasporti Mannironi.

In sede deliberante, sul disegno di legge: « Provvedimenti per la salvaguardia del carattere storico, monumentale e artistico della città e del territorio di Assisi, nonchè per conseguenti opere di interesse igienico e turistico » (2051-*Urgenza*), d'iniziativa dei deputati Ermini e Jervolino Angelo Raffaele, già approvato dalla Camera dei deputati, riferisce favorevolmente il senatore Buizza, il quale propone di approvare senza modificazioni il disegno di legge in discussione, di cui illustra gli articoli e chiarisce la portata. Dopo interventi sostanzialmente favorevoli dei senatori Vaccaro e Tartufoli e dopo che i senatori Porcellini, Cappellini, Cerabona e Barbaro, pur concordando sull'opportunità di approvare tale provvedimento, hanno espresso alcune riserve in ordine all'effettiva urgenza del provvedimento stesso, su proposta dei senatori Cappellini e Restagno — ai quali si associa il senatore Barbaro — la Commissione rinvia alla prossima seduta la discussione del disegno di legge, al fine di permettere alla 6^a Commissione di perfezionare il parere di competenza.

Viene quindi iniziata la discussione sul disegno di legge: « Liquidazione della Gestione raggruppamenti autocarri » (2025). Il senatore Tartufoli riferisce favorevolmente, esortando nel contempo il Governo a porre in atto ogni

possibile accorgimento al fine di sistemare tutto il personale già dipendente dalla G.R.A.: dopo interventi dei senatori Massini — il quale osserva che il personale dell'Ente in liquidazione è attualmente in allarme, per timore di eventuali licenziamenti — e Porcellini — il quale riafferma l'obbligo morale, da parte del Governo, di riassorbire automaticamente tutto il personale liquidato dalla G.R.A. — la Commissione, su proposta dei senatori Focaccia, Crollalanza, Barbaro, Vaccaro, Massini e Porcellini, approva un ordine del giorno nel quale invita il Governo a considerare, in ordine al disegno di legge in discussione, l'opportunità: a) di provvedere, a cura del Ministero del tesoro, alla copertura dell'intero onere derivante dall'applicazione del provvedimento in esame; b) di nominare liquidatore della G.R.A. l'attuale Commissario, al fine di accelerare i tempi delle operazioni; c) di concedere l'autorizzazione al trasporto merci in conto terzi a tutti i mezzi motorizzati, idonei al servizio, attualmente di proprietà della G.R.A.; d) di interpellare in primo luogo Enti o società dello Stato e in secondo luogo cooperative di trasportatori regolarmente costituitesi allo scopo, ai fini della alienazione dei mezzi e dei materiali della G.R.A.; e) di integrare la liquidazione, nella stessa misura già adottata in analoghe circostanze (sei mensilità o 180 giorni) a favore del personale della G.R.A. che non venga riassorbito dallo Stato; f) di usare la maggiore benevolenza possibile nella considerazione del servizio prestato e nell'applicazione dell'articolo 4 del provvedimento, nei confronti del personale della G.R.A. da assumere e da inquadrare nell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato.

Dopo repliche del Sottosegretario di Stato per il tesoro Riccio — il quale dichiara alla Commissione che in seguito alla recente approvazione, presso la Camera dei deputati, del provvedimento n. 2975 che prevede lo stanziamento di un fondo di lire 10 miliardi e 200 milioni per la copertura degli oneri derivanti dalla liquidazione degli enti superflui la raccomandazione di cui al punto a) dell'ordine del giorno può ritenersi superata e che in ordine alle richieste di cui al punto e) il Governo si impegna a far fronte, senza modificare il testo del disegno di legge in discus-

sione, in sede di applicazione delle norme di cui all'articolo 2 — prende la parola il Sottosegretario Mannironi, il quale si associa alle dichiarazioni del Sottosegretario Riccio, affermando nel contempo che il Ministero dei trasporti non mancherà di usare nei confronti del personale della G.R.A. la massima benevolenza. La Commissione approva quindi il disegno di legge in discussione senza modificazioni.

Sul disegno di legge: « Modifica all'articolo 171 del Codice postale e delle telecomunicazioni » (1925), già approvato dalla Camera dei deputati, riferisce favorevolmente il senatore Focaccia, il quale raccomanda alla Commissione di approvare il provvedimento così come è pervenuto dall'altro ramo del Parlamento, previo impegno, da parte del Governo, di ridurre del 10 per cento i canoni dovuti dai privati per la concessione di ponti radio. Avendo il ministro Mattarella fornito assicurazioni in proposito, la Commissione, dopo intervento del senatore Cappellini, approva il provvedimento in discussione senza modificazioni.

Alla prossima seduta è invece rinviata, su proposta del senatore Cappellini e dopo interventi del Sottosegretario di Stato Piola, dei senatori Massini, Cappellini, Crollalanza, Tartufoli e del Presidente, la discussione dei disegni di legge: « Autorizzazione della spesa di lire un miliardo, in cinque esercizi finanziari, per la costruzione di caserme per la Guardia di finanza » (1944) e: « Disposizioni per agevolare la ricostruzione dei fabbricati danneggiati dalla guerra » (2024), d'iniziativa dei senatori De Luca Angelo ed altri.

In sede referente, la Commissione, dopo che il senatore Vaccaro ha riferito in senso favorevole sul disegno di legge: « Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 giugno 1957, n. 374, recante norme integrative del Codice postale e delle telecomunicazioni approvato con regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645, e successive modificazioni » (2066), approva la relazione e dà mandato di fiducia al senatore stesso per la presentazione della relazione all'Assemblea.

INDUSTRIA (9ª)

MERCOLEDÌ 24 LUGLIO 1957. — *Presidenza del Presidente LONGONI.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per la industria e il commercio Sullo.

In sede consultiva, la Commissione inizia congiuntamente l'esame, per il parere da darsi alla 5ª Commissione, dei due disegni di legge: « Provvedimenti per il Mezzogiorno » (2061) e: « Disposizioni integrative della legge 10 agosto 1950, n. 647, per l'esecuzione di opere straordinarie di pubblico interesse nell'Italia settentrionale e centrale » (2062), entrambi approvati dalla Camera dei deputati, ascoltando una esposizione del senatore Bussi.

Il senatore Bussi, dopo aver ricordato l'iter percorso dai provvedimenti, si dichiara in linea di massima favorevole all'approvazione dei disegni di legge, dato che essi sono intesi all'industrializzazione del Mezzogiorno, e, quindi, al potenziamento dell'economia non soltanto del Sud, ma dell'intera Nazione; tuttavia, muove alcune critiche in particolare all'articolo 2 e all'articolo 34 — quest'ultimo in tema di agevolazioni fiscali — del disegno di legge n. 2061, e fa presente, in conclusione, che sarebbe stato necessario un ulteriore periodo di tempo per dar modo alla Commissione di condurre un esame dettagliato e maggiormente diffuso di provvedimenti di così grande importanza.

Il senatore Moro rivendica la competenza della 9ª Commissione ad esaminare i provvedimenti. Il senatore Battista, pur dichiarandosi favorevole alla industrializzazione del Mezzogiorno, e, quindi, agli scopi che i provvedimenti si prefiggono, ritiene che essi dovevano essere rimessi all'esame e all'approvazione dell'Assemblea, anziché a quello della Commissione finanze e tesoro. Comunque, per quanto concerne, in particolare, il parere, che la 9ª Commissione è chiamata ad esprimere, dichiara che la Commissione stessa dovrebbe forse soprassedere, data la complessità dei problemi connessi ai provvedimenti e la conseguente necessità di uno studio maggiormente approfondito.

Il senatore De Luca Carlo, dopo aver dichiarato di aderire a molte argomentazioni prospettate dal senatore Battista, vorrebbe sapere dal rappresentante del Governo se esistono davvero motivi di particolare urgenza, che consiglierebbero di procedere ad un esame immediato dei provvedimenti.

In risposta al senatore De Luca Carlo, il Sottosegretario Sullo ricorda, anzitutto, che i provvedimenti in discussione costituiscono un preciso impegno di Governo; rammenta, inoltre, che qualsiasi dilazione nell'approvazione dei disegni di legge si risolverebbe in un ritardo dei meccanismi e delle complesse procedure, che vanno attuate per dare esecuzione ai provvedimenti.

Il senatore Valenzi, pur riconoscendo la fondatezza di molte tesi esposte dai precedenti oratori, prega la Commissione di procedere ad un sollecito esame dei provvedimenti allo scopo di non dilazionarne l'applicazione, in rapporto anche all'attesa delle popolazioni dell'Italia meridionale.

Il senatore Russo Salvatore richiama anche egli la Commissione sulla opportunità di procedere con la massima celerità; e il senatore Piegari prospetta le conseguenze negative, derivanti da un eventuale ritardo dell'entrata in vigore delle due leggi, agli effetti dell'auspicata industrializzazione del Mezzogiorno: di qui la fondatezza — a suo avviso — dei motivi che hanno consigliato di deferire i due provvedimenti alla discussione e alla approvazione della 5ª Commissione anzichè dell'Assemblea.

Dopo che il senatore Marina insiste — anch'egli — sulla necessità di un rinvio e dichiara che, se il suo punto di vista sarà disatteso, egli si asterrà dalla votazione, prende nuovamente la parola il senatore De Luca Carlo per prospettare la opportunità — dopo i chiarimenti forniti dal rappresentante del Governo e dopo gli interventi dei precedenti oratori — di procedere ad un rapido, e sia pure sommario, esame dei disegni di legge, date anche le conseguenze negative di ordine psicologico derivanti da un ritardo presso le popolazioni dell'Italia meridionale, le quali sono in attesa dei provvedimenti stessi.

Dopo un intervento in replica dell'estensore del parere, il Presidente, ritiene che la Commissione potrebbe trovare un accordo ed una conciliazione dei diversi punti di vista votando un ordine del giorno così formulato: « La Commissione industria e commercio del Senato della Repubblica, rilevato che sarebbe stato opportuno accordarle la possibilità, che ora le manca, di un esame analitico dei provvedimenti in discussione — possibilità desiderata anche sul terreno della competenza —, si limita ad esprimere parere in via di massima favorevole ai disegni di legge stessi ».

Le conclusioni del parere, messe ai voti, sono approvate a maggioranza.

In sede deliberante, la Commissione rinvia, quindi, ad altra seduta, l'esame del disegno di legge di iniziativa del deputato Valsecchi: « Norme per la concessione e l'esercizio delle stazioni di riempimento di gas di petrolio liquefatti » (1951), già approvato dalla Camera dei deputati, su proposta del senatore De Luca Carlo, data la assenza del senatore Tartufoii, impegnato presso un'altra Commissione, e data, inoltre, la necessità di procedere ad un esame maggiormente meditato del provvedimento.

IGIENE E SANITÀ (11°)

MERCOLEDÌ 24 LUGLIO 1957. — *Presidenza del Presidente* BENEDETTI, *indi del Vice Presidente* ALBERTI.

Interviene l'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica Mott.

In sede deliberante, la Commissione riprende il seguito della discussione preliminare sul disegno di legge d'iniziativa del senatore Ciasca: « Modifiche alle vigenti disposizioni relative all'apertura ed allo esercizio delle farmacie regolate dal testo unico delle leggi sanitarie del 27 luglio 1934, n. 1265, e successive modificazioni » (1130).

L'esame di tale disegno di legge fu rinviato nella seduta del 21 novembre 1956 nell'attesa che una Sottocommissione di studio, nominata nella stessa seduta, fornisse alla Commissione elementi e proposte concrete.

A conclusione di una lunga esposizione, con

la quale può considerarsi esaurita la discussione preliminare sul disegno di legge, il relatore senatore Sibille assicura che, alla ripresa dei lavori, sempre che la Sottocommissione di studio abbia ultimato il suo compito, farà alla Commissione la sua relazione sopra un testo concordato.

Dopo brevi osservazioni del Presidente, dell'Alto Commissario e dei senatori Tibaldi e Samek Lodovici su aspetti particolari del complesso problema, la Commissione, passando ad altro punto dell'ordine del giorno, nomina come relatore il senatore Tibaldi sul disegno di legge di iniziativa dei senatori Palermo ed altri: « Modifica della legge 25 giugno 1956, n. 587, a favore dei mutilati ed invalidi di guerra per il conferimento delle farmacie di nuova istituzione e di quella già esistenti » (2050).

Sul disegno di legge d'iniziativa dei senatori Samek Lodovici ed altri: « Concessione di un contributo straordinario di 30.000.000 di lire, per l'organizzazione in Roma del 7° Congresso della Società internazionale della trasfusione del sangue » (2067) parlano il Presidente, l'Alto Commissario, il senatore Tibaldi e il senatore Samek Lodovici, che sottolinea la necessità di una sollecita approvazione del disegno di legge sul quale peraltro dichiara di avere avuto assicurazioni in senso favorevole da parte di alcuni componenti della Commissione di finanza, competente per il parere.

La discussione del provvedimento viene quindi rinviata in attesa del parere della 5ª Commissione. Relatore sarà lo stesso Presidente.

In sede referente, il senatore Cusenza legge alla Commissione — che prende atto altresì di un nuovo testo da lui presentato — una ampia relazione sui disegni di legge: « Nuova regolamentazione del periodo di servizio degli assistenti, aiuti e ostetriche degli Istituti di cura » (1800), d'iniziativa dei senatori Santero e Sibille; e: « Durata massima del servizio degli assistenti ed aiuti ospedalieri » (1924), d'iniziativa del deputato Erisia Gennai Tonietti, già approvato dalla Camera dei deputati.

Dopo qualche critica del senatore Samek Lodovici su alcune disposizioni contenute negli articoli del provvedimento e dopo interventi di

carattere tecnico dei senatori Santero, Bocassi, Tibaldi, Zelioli Lanzini e dell'Alto Commissario, la Commissione dà mandato al relatore di presentare la relazione all'Assemblea.

Prima di togliere la seduta il Presidente esprime il suo vivo rammarico per il disinteresse dimostrato dall'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica nei confronti di alcuni problemi sanitari, fra cui quello ospedaliero.

GIUNTA CONSULTIVA PER IL MEZZOGIORNO

MERCOLEDÌ 24 LUGLIO 1957. — *Presidenza del Presidente JANNUZZI.*

Il Presidente Jannuzzi dà lettura del parere sul disegno di legge n. 2061 recante provvedimenti per il Mezzogiorno: parere da lui redatto in esecuzione delle deliberazioni prese dalla Giunta nelle precedenti riunioni.

Dopo numerose osservazioni dei senatori Valenzi, Ciasca, Tartufoli, Zanotti Bianco, Domenico Romano, Fiore, Agostino e Criscuoli, la Giunta, con un plauso unanime per il Presidente, gli dà mandato di presentare il parere alla Commissione finanze e tesoro.

Sul disegno di legge: « Modifiche ad alcune leggi sulla industrializzazione dell'Italia meridionale ed insulare » (1975), la Giunta dà ampio mandato di fiducia al Presidente per la stesura di un parere che rispecchi le idee più volte espresse dalla Giunta in materia di industrializzazione del Mezzogiorno.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONE

4ª Commissione permanente (Difesa)

Giovedì 25 luglio 1957, ore 10

In sede referente

Esame del disegno di legge:

Stato di previsione della spesa del Ministero della difesa per l'esercizio finanziaria-

rio dal 1° luglio 1957 al 30 giugno 1958 (2076) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

5ª Commissione permanente

(Finanze e tesoro)

Giovedì 25 luglio 1957, ore 9

In sede deliberante

I. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. Varianti alle vigenti norme sull'imposta generale sull'entrata (1920).

2. Permuta, con la provincia di Aracoeli dei Frati minori, dell'ex caserma Paradiso di Viterbo con il fabbricato di proprietà di detto Ente sito nella stessa città, in piazza della Morte, nn. 13, 14 e 15 (1418) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. Modificazioni all'articolo 18 della legge 8 marzo 1943, n. 153, relativa alla costituzione, attribuzioni e funzionamento delle Commissioni censuarie (1840) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Discussione dei disegni di legge:

1. Provvedimenti per il Mezzogiorno (2061) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Disposizioni integrative della legge 10 agosto 1950, n. 647, per l'esecuzione di opere straordinarie di pubblico interesse nell'Italia settentrionale e centrale (2062) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. Modifiche ad alcune leggi sulla industrializzazione dell'Italia meridionale ed insulare (1975).

4. RODA ed altri. — Agevolazioni tributarie per la costruzione della ferrovia metropolitana nelle città di Milano e Genova (2039).

5. Abrogazione dell'ultimo comma dell'articolo 1 della legge 29 giugno 1951, numero

489, sul trattamento di missione per il personale inviato nel Territorio di Trieste (1733) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

6. Finanziamenti ai profughi giuliani e dalmati per il reimpianto e il perfezionamento delle attività lavorative già esercitate nei territori abbandonati (1546).

7. Spese di degenza e di cura per ferite, lesioni e infermità dipendenti da causa di servizio del personale dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica e dei Corpi di polizia militarmente organizzati (1971) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

8. Firmalità per la somministrazione gratuita di vestiario ai sottufficiali, graduati e militari di truppa della Guardia di finanza e per l'acquisto dei mobili e materiali di casermaggio per il Corpo (1995).

9. Richiamo in vigore per l'esercizio 1950-51 delle disposizioni di cui alla legge 4 novembre 1950, n. 916, concernente proroga della temporanea facoltà per le Amministrazioni dello Stato di tenere i conti di materiali soltanto a quantità (2005).

10. Vendita a trattativa privata alla provincia di Roma del compendio immobiliare appartenente al patrimonio dello Stato, sito in Roma, via Boncompagni, n. 20, 20-A, 22 e 24 (2058) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede referente

I. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. Diniego di ratifica dei decreti legislativi 22 settembre 1947 n. 1105 e 22 dicembre 1947, n. 1575, e nuovo ordinamento dell'Istituto Poligrafico dello Stato (1801) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Rendiconti generali dell'Amministrazione dello Stato per gli esercizi finanziari dal 1941-42 al 1947-48 (53).

II. Esame dei disegni di legge:

1. Modifiche alle norme sulla imposta generale sull'entrata (1116).

2. BERTONE. — Modifiche agli articoli 34 e 35 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato (1742).

3. Conti consuntivi del Fondo speciale delle corporazioni per gli esercizi finanziari dal 1938-39 al 1942-43 (433) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

4. Rendiconto generale dello Stato per lo esercizio finanziario 1948-49 (591).

8ª Commissione permanente
(Agricoltura e alimentazione)

Giovedì 25 luglio 1957, ore 9,30.

In sede deliberante

Discussione dei disegni di legge:

1. Provvidenze creditizie per la zootecnia (2065) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Autorizzazione della spesa di lire 50 miliardi per l'esecuzione di opere pubbliche di bonifica e modifica dell'articolo 42 del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215 (2069) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. SALARI. — Istituzione dell'Ente per la irrigazione in provincia di Perugia (1535).

4. ANGELILLI. — Autorizzazione della spesa straordinaria di lire 100 milioni per il completamento del programma di potenziamento delle attività pescherecce nelle acque interne (1865).

5. ANGELILLI. — Istituzione di un fondo di rotazione per l'esercizio del credito peschereccio a favore dei pescatori delle acque interne (1866).

6. MASTROSIMONE. — Autorizzazione agli Enti di riforma fondiaria per l'istituzione di centri sanitari (2020).

7. SALARI ed altri. — Provvedimenti per la ricostituzione degli oliveti danneggiati dal gelo (2016).

8. Deputato GIRAUDO. — Modifica all'articolo 1 della legge 25 luglio 1952, n. 991, concernente provvedimenti a favore dei territori montani (2081) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

9. Provvidenze creditizie a favore delle aziende agricole per il ripristino dell'efficienza produttiva degli impianti olivicoli danneggiati dalle nevicate e gelate verificatesi nell'annata agraria 1955-56 (2082).

10. MENGHI. — Esenzione dalle spese di bollo a favore degli agricoltori in relazione ai benefici previsti dalla legge recante esecuzione di opere pubbliche di bonifica e provvidenze a favore delle aziende agricole del Delta padano, della Lombardia, del Piemonte e della Valle d'Aosta, danneggiate da eccezionali calamità naturali, e a favore delle aziende agricole danneggiate dalle avversità atmosferiche, nonchè provvidenze assistenziali a favore delle popolazioni delle zone sinistrate del territorio nazionale (2083).

In sede referente

Esame dei disegni di legge:

1. SERENI ed altri. — Per la difesa e lo sviluppo dell'azienda e proprietà contadina (1961).

2. SERENI ed altri. — Provvedimenti straordinari a favore dei piccoli e medi coltivatori colpiti dalle avversità atmosferiche dell'inverno 1955-56 (1449).

3. SERENI ed altri. — Istituzione di un fondo di solidarietà nazionale contro le calamità naturali e provvidenze permanenti per le zone colpite (2034).

In sede consultiva

Parere sui disegni di legge:

1. SERENI ed altri. — Esenzioni fiscali a favore della proprietà contadina (1941).

2. Modificazioni al regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, convertito nella legge 5 luglio 1928, n. 1760, riguardante le operazioni di credito agrario (1999).

10ª Commissione permanente

(Lavoro, emigrazione, previdenza sociale)

*Giovedì 25 luglio 1957, ore 9.**In sede deliberante***I. Discussione del disegno di legge:**

MONALDI. — Proroga della legge concernente provvidenze a favore dei lavoratori tubercolotici assicurati presso l'Istituto nazionale della previdenza sociale (2038).

II. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. Trasformazione e riordinamento dell'Associazione nazionale fra mutilati ed invalidi del lavoro (1472).

2. Istituzione del Fondo di garanzia e di integrazione delle indennità agli impiegati (1690) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

III. Discussione dei disegni di legge:

1. BITOSSÌ ed altri. — Interpretazione autentica del primo comma dell'articolo 9 della legge 1° luglio 1955, n. 638, sulla previdenza del personale delle aziende private del gas (1889).

2. Aumento della misura degli assegni familiari per i giornalisti professionisti aventi rapporto d'impiego con imprese editoriali (1910).

*In sede referente***Esame dei disegni di legge:**

1. Stato di previsione della spesa del Ministero del lavoro e della previdenza sociale per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1957 al 30 giugno 1958 (2077) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Deputati CHIARAMELLO ed altri. — Restituzione in proprietà del palazzo sito in Roma, via Sicilia 59, ai Consigli nazionali professionali (1841) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. Nuove norme per l'assistenza creditizia ai dipendenti statali e miglioramenti al trattamento previdenziale (1988).

*In sede consultiva***Parere sul disegno di legge:**

Deputato RAPELLI. — Norme sulla previdenza marinara (2036) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

Licenziato per la stampa alle ore 1 del 25 luglio 1957.